SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 127° — Numero 90

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 18 aprile 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1985

1986

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **19**:

CREDIOP - Consorzio di credito per le opere pubbliche: Obbligazioni: 5% serie ordinaria trentennale; 5,50% serie ordinaria trentennale; 6%: serie speciale A.N.A.S., serie ordinaria trentennale; 7%: serie speciale A.N.A.S., serie ordinaria ventennale, serie ordinaria trentennale; 8% serie ordinaria trentennale; 9% serie ordinaria trentennale; 10%: serie ordinaria ventennale, serie ordinaria trentennale; 12% serie ordinaria quindicennale; 13,50% serie ordinaria quindicennale; 16,50%: serie ordinaria quinquennale, serie ordinaria decennale, serie ordinaria quindicennale; 17%: serie ordinaria quinquennale, serie ordinaria decennale, serie ordinaria quindicennale; 17,50%: serie ordinaria quinquennale, serie ordinaria decennale, serie ordinaria quindicennale; 18%: serie ordinaria quinquennale, serie ordinaria quindicennale, sorteggiate il 1° aprile 1986.

86A2536

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1985, n. **1002.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797 e modificato con regio decreto 30 ottobre 1930, n. 1772, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli da 315 a 328, relativi alla scuola di specializzazione in «farmacia ospedaliera», afferente alla facoltà di farmacia, sono abrogati e sostituiti dai seguenti con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi:

Scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera

Art. 315. — È istituita presso l'Università degli studi di Parma la scuola di specializzazione in farmacia ospedaliera, che conferisce il diploma di specialista in farmacia ospedaliera.

Art. 316. — La direzione della scuola ha sede presso la facoltà di farmacia.

Art. 317. — La scuola ha lo scopo di assicurare ai laureati in discipline farmaceutiche l'acquisizione di competenze professionali specifiche necessarie ad esercitare la loro attività nella farmacia ospedaliera.

Art. 318. — La durata del corso è di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Art. 319. — Il numero degli iscritti è di dieci per ogni anno e complessivamente di trenta per l'intero corso di studi.

Art. 320. — Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla scuola i laureati in farmacia o in chimica e tecnologia farmaceutiche in possesso della abilitazione alla professione di farmacista.

Sono altresì ammessi al concorso per l'ammissione alla scuola coloro che siano in possesso del titolo di studio, conseguito presso università straniere e che sia equipollente ai sensi dell'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

Art. 321. — Per l'ammissione alla scuola è richiesto il superamentto di un esame consistente in una prova scritta, integrata eventualmente da un colloquio, e da una valutazione, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo a disposizione della commissione, dei seguenti titoli:

a) la tesi in una disciplina attinente alla specializzazione;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto del corso di laurea nelle materie attinenti alla specializzazione;

d) le pubblicazioni nelle predette materie.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito con decreto ministeriale del 16 settembre 1982.

Sono ammessi alla scuola coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.

Art. 322. — Le materie di insegnamento, tutte afferenti alla facoltà di farmacia, sono le seguenti:

1° Anno:

matematica e biostatistica;
patologia generale;
chimica farmaceutica generale;
immunologia;
microbiologia ed igiene;
controlli di qualità;
basi farmacologiche della terapia.

2° Anno:

informatica;
biofarmaceutica e farmacocinetica I;
tossicità, interazioni, effetti secondari dei farmaci;
radiochimica e radiobiologia;
tecnologia delle preparazioni magistrali;
chimica degli alimenti;
immunochimica.

3° Anno:

biofarmaceutica e farmacocinetica II;
farmacia clinica;
documentazione e informazione sui farmaci;
officina galenica;
scienza dell'alimentazione e nutrizione clinica;
legislazione sanitaria e ospedaliera, economia ed organizzazione.

Art. 323. — La frequenza ai corsi è obbligatoria. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione d'esame, di cui fanno parte il direttore della scuola ed i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso.

Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 324. — I corsi di lezioni saranno accompagnati da attività pratiche finalizzate ai compiti specialistici del farmacista ospedaliero nel contesto socio-sanitario.

Potranno essere invitati a tenere lezioni, conferenze, seminari ed esercitazioni docenti di altre facoltà ed esperti, anche dall'estero.

Per ogni insegnamento è richiesto da un minimo di 12 ad un massimo di 45 ore tra lezioni ed esercitazioni pratiche.

Le attività pratiche debbono rappresentare almeno il 25% del corso di insegnamento a cui afferiscono. Per l'ammissione agli esami è richiesta la frequenza a tutte le esercitazioni pratiche e ad almeno ai 3/4 di ognuno dei corsi teorici. Ai fini della frequenza e delle attività pratiche va riconosciuta utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta dallo specializzando in strutture di servizio socio-sanitario attinenti alla specializzazione anche all'estero o nell'ambito di quanto previsto dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, in materia di cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo.

Art. 325. — Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studi della scuola di specializzazione si conclude con un esame finale consistente in una dissertazione scritta su una o più materie del corso.

A coloro che abbiano superato l'esame finale viene rilasciato il diploma di specialista.

Art. 326. — L'importo delle tasse e soprattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione.

Art. 327. — Il consiglio della scuola è composto dai docenti universitari di ruolo e fuori ruolo e dai professori a contratto previsti dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, ai quali sono affidate attività didattiche nella scuola, nonchè da una rappresentanza di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il consiglio esercita le competenze spettanti, ai sensi dell'art. 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382. al consiglio di corso di laurea in materia di coordinamento degli insegnamenti.

La direzione della scuola è affidata a professore ordinario, straordinario o fuori ruolo che insegni anche nella scuola stessa. In caso di motivato impedimento la direzione della scuola è affidata a professore associato che pure insegni nella scuola medesima.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 49

86G0315

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1985, n. **1003.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Napoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Napoli, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1162, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Napoli, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 191, relativo al corso di laurea in scienze geologiche, all'elenco degli insegnamenti complementari, è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

petrologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1985

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1986
Registro n. 24 Istruzione, foglio n. 50

86G0316

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 dicembre 1985, n. **1004.**

Istituzione di un'agenzia consolare di prima categoria in Siviglia (Spagna).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Sentito il parere del consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro:

Decreta:

A decorrere dal 1° aprile 1986 è istituito in Siviglia (Spagna) un consolato di prima categoria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1985

COSSIGA

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 3 Esteri, foglio n. 276

86G0335

LEGGE 17 aprile 1986, n. **109.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 marzo 1986, n. 58, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 5 marzo 1986, n. 58, recante modificazioni delle aliquote dell'imposta di fabbricazione su alcuni prodotti petroliferi, è convertito in legge con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al comma 1, *è aggiunto il seguente periodo:* «Dal 14 marzo 1986 si applica l'ulteriore aumento a L. 77.053 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi»;

al comma 2, *è aggiunto il seguente periodo:* «Dal 14 marzo 1986 si applica l'ulteriore aumento a L. 56.584 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi»;

al comma 3, *è aggiunto il seguente periodo:* «Dal 14 marzo 1986 si applica l'ulteriore aumento a L. 7.705,30 per ettolitro, alla medesima temperatura e relativamente alla stessa eccedenza»;

sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«3-*bis*. Le aliquote agevolate dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalle lettere *D*), punto 3), ed *F*), punto 1), della predetta tabella *B*, rispettivamente per il petrolio lampante per uso di illuminazione e riscaldamento domestico e per gli oli da gas da usare come combustibili, sono aumentate da L. 11.250 a L. 14.433 e da L. 12.906 a L. 16.089 per ettolitro, alla temperatura di 15° centigradi.

3-*ter*. Le aliquote ridotte dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine previste dalla lettera *H*), punti 1-*b*), 1-*c*) e 1-*d*) della predetta tabella *B*, per gli oli combustibili diversi da quelli speciali, semifluidi, fluidi e fluidissimi, sono aumentate rispettivamente da L. 4.614 a L. 5.567, da L. 5.337 a L. 6.480 e da L. 14.733 a L. 18.355 per quintale».

Art. 2.

1. Il termine del 13 marzo 1986, stabilito dall'articolo 2 del decreto-legge 27 febbraio 1984, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 1984, n. 85, per il trattamento fiscale agevolato delle miscele di alcoli e benzina usate per autotrazione nelle prove sperimentali, è prorogato fino al 30 settembre 1987.

Art. 3.

1. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 28 febbraio 1986, n. 40, e del decreto-legge 13 marzo 1986, n. 63.

2. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 aprile 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISENTINI, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

AVVERTENZA:

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del giorno 29 aprile 1986*

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 3554):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (CRAXI) e dal Ministro delle finanze (VISENTINI) il 6 marzo 1986.

Assegnato alla VI commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 6 marzo 1986, con parere della commissione V.

Esaminato dalla I commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 12 marzo 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 13 marzo 1986.

Esaminato dalla VI commissione, in sede referente, l'11, 13 marzo 1986.

Esaminato in aula il 18 marzo 1986 e approvato il 20 marzo 1986.

Senato della Repubblica (atto n. 1738):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e tesoro), in sede referente, il 22 marzo 1986, con parere della commissione 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 25 marzo 1986.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 26 marzo 1986.

Esaminato dalla 6ª commissione, in sede referente, il 2, 3 aprile 1986.

Relazione scritta annunciata il 15 aprile 1986 (atto n. 1738/*A* - relatore: sen. NEPI).

Esaminato in aula e approvato il 16 aprile 1986.

86G0360

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1986, n. 110.

Istituzione di un'agenzia consolare di prima categoria in Montevideo (Uruguay).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Sentito il parere del consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 1° febbraio 1986 è istituita in Montevideo (Uruguay) un'agenzia consolare di prima categoria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1986

COSSIGA

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 3 Esteri, foglio n. 317

86G0336

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1986, n. 111.

Istituzione di un'agenzia consolare di prima categoria in Dubai (Emirati Arabi Uniti).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 30 e 42 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, relativo all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri;

Sentito il parere del consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri;

Sulla proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 1° febbraio 1986 è istituita in Dubai (Emirati Arabi Uniti) un'agenzia consolare di prima categoria.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1986

COSSIGA

ANDREOTTI, *Ministro degli affari esteri*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 3 Esteri, foglio n. 277

86G0337

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 gennaio 1986.

Decorrenza dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato ai sensi dell'art. 8 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 8 della legge 31 maggio 1984, n. 193, che prevede la delimitazione di zone ai fini dell'ammissione agli incentivi previsti dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ai fini dell'attuazione degli interventi e dei programmi speciali previsti dal regolamento CEE n. 2616/80, come modificato dal regolamento CEE n. 216/84, concernente provvidenze in favore delle aree soggette alla ristrutturazione dell'industria siderurgica;

Visto il proprio decreto di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno in data 9 ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti in data 11 novembre 1985, registro n. 14 Industria, foglio n. 129, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 21 novembre 1985, con il quale sono state delimitate le zone previste dall'art. 8 della legge 31 maggio 1984, n. 193, sopracitata;

Considerata l'opportunità di stabilire la decorrenza dei termini di presentazione delle domande di finanziamento agevolato ai sensi del citato art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto disposto dall'art. 8 della legge n. 193/1984;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'attuazione dell'art. 8 della legge 31 maggio 1984, n. 193, sono ritenute valide le domande di finanziamento agevolato presentate agli istituti abilitati ad operare a medio termine ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, a decorrere dal 6 giugno 1984.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 gennaio 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1986
Registro n. 5 Industria, foglio n. 383

86A2840

DECRETO 13 marzo 1986.

Ulteriore proroga del termine previsto dal decreto ministeriale 23 dicembre 1983 per la consegna, alle imprese utilizzatrici, dei beni ammessi alle agevolazioni ai sensi dell'art. 1 della legge 19 dicembre 1983, n. 696.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 1 della legge 19 dicembre 1983, n. 696, concernente la concessione di contributi alle piccole e medie imprese industriali e alle imprese artigiane, operanti nei settori estrattivo e manifatturiero, per gli ordini di acquisto di macchinario ad elevata tecnologia emessi entro il 31 maggio 1984;

Visto il proprio decreto 23 dicembre 1983 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 25 febbraio 1984), registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1984, registro n. 1 Industria, foglio n. 28, recante le procedure relative alla concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 1 della citata legge n. 696/83;

Visto l'art. 14 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 29 dicembre 1984, con il quale il termine per l'emissione degli ordini di acquisto è stato prorogato al 31 marzo 1985;

Visto il proprio decreto 29 dicembre 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 21 del 25 gennaio 1985) registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1985, registro n. 1 Industria, foglio n. 63, con il quale è stato tra l'altro prorogato al 30 aprile 1986 il termine stabilito con decreto 14 giugno 1984 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 2 luglio 1984), registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1984, registro n. 5 Industria, foglio n. 352, per la consegna alle imprese utilizzatrici dei beni oggetto delle domande di agevolazione;

Considerata l'opportunità di prorogare ulteriormente il predetto termine per la consegna dei beni;

Decreta:

Il termine per la consegna, alle imprese utilizzatrici, dei beni oggetto delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 1 della legge 19 dicembre 1983, n. 696, è prorogato al 31 luglio 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 marzo 1986

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1986
Registro n. 6 Industria, foglio n. 11

86A2841

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 5 aprile 1986.

Adeguamento del contributo individuale dovuto dagli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 20 della legge 22 dicembre 1973, n. 903, che estende alle pensioni del Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica il sistema di perequazione automatica delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti; ed in particolare il quarto comma dello stesso articolo, secondo cui il contributo degli iscritti é aumentato, con la stessa decorrenza dell'aumento delle pensioni, in misura pari all'aumento percentuale che ha dato luogo alle variazioni degli importi delle pensioni medesime;

Visto l'art. 4, primo comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 791, convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 1982, n. 54;

Viste le lettere dell'Istituto nazionale della previdenza sociale - Direzione generale - Gruppo autonomo Fondo clero e culti diversi n. 15/9/3002/CL/FP del 19 giugno 1984 e n. 15/9/3002/CL/FP del 2 maggio 1985;

Accertato che la rivalutazione media delle pensioni erogate dal Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica risulta pari al 20,4% per l'anno 1983 ed al 12,5% per l'anno 1984;

Decreta:

Il contributo a carico degli iscritti al Fondo di previdenza del clero e dei ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica é elevato a decorrere dal 1° gennaio 1983 a L. 676.200 annue e a decorrere dal 1° gennaio 1984 a L. 760.800 annue.

Roma, addì 5 aprile 1986

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
DE MICHELIS

Il Ministro del tesoro
GORIA

86A2839

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 14 aprile 1986.

Disposizioni nazionali per la distillazione obbligatoria di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 337/79 del 5 febbraio 1979, e successive modificazioni ed integrazioni, relative all'organizzazione del mercato comune vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 2179/83 del 25 luglio 1983 che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione ed in particolare il suo art. 15, il quale prevede, fra l'altro, il rilascio, da parte del distillatore, di un attestato indicante talune caratteristiche dei vini consegnati alla distillazione obbligatoria;

Visto il regolamento CEE della commissione n. 2102/84 del 13 luglio 1984, e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alla dichiarazione di raccolta, di produzione e di giacenze dei prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento CEE della commissione n. 854/86 del 24 marzo 1986 relativo alle modalità di applicazione per la distillazione obbligatoria di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79 del Consiglio;

Considerato che, nei casi in cui il vino è stato ottenuto e consegnato alla distillazione in uno Stato membro diverso da quello del produttore soggetto alla distillazione obbligatoria, il certificato di cui all'art. 15 del citato regolamento CEE n. 2179/83 deve essere rilasciato dalla autorità competente dello Stato membro in cui avviene la distillazione;

Ritenuta la necessità di stabilire l'autorità che, in Italia, è autorizzata al rilascio del predetto certificato;

Decreta:

Art. 1.

Le distillerie, all'atto del ricevimento del vino da tavola, consegnato in assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 41 del citato regolamento CEE n. 337/79 del 5 febbraio 1979, devono rilasciare un attestato conforme al modello *A*, annesso al presente decreto, da compilare a ricalco in sei copie.

Qualora la distillazione venga effettuata dallo stesso produttore vinicolo quale distillatore riconosciuto, l'attestato di cui al precedente comma viene rilasciato dall'Istituto di vigilanza per la repressione delle frodi competente per territorio.

Le bollette, da compilarsi a cura del titolare della distilleria, devono essere preventivamente numerate e timbrate dall'Istituto di vigilanza per la repressione delle frodi competente per territorio.

Art. 2.

L'autorità competente a rilasciare, in Italia, l'attestato di cui all'art. 15 del regolamento CEE n. 2179/83 e l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 aprile 1986

Il Ministro: PANDOLFI

MODELLO *A*

BOLLETTA DI CONSEGNA (*)

Bolletta n. ....

Il produttore vinicolo .... in applicazione dell'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79 (**)

☐ ha consegnato per proprio conto

☐ ha consegnato per conto del produttore obbligato ....

in data odierna alla distilleria ....

hl .... di vino da tavola con gradazione alcolometrica effettiva di .... per complessivi gradi alcool ....

Estremi della Bolletta di accompagnamento ....

Estremi della dichiarazione di produzione (***) ....

Data, ...

Il conferente — Per la distilleria

(*) La bolletta va compilata in sei esemplari: il primo ed il secondo per il conferente, il terzo per il distillatore, il quarto per l'Istituto di vigilanza per la repressione delle frodi competente per territorio, il quinto per l'ufficio del comune ove è stata presentata la dichiarazione di produzione, il sesto, che costituisce la matrice della bolletta deve essere custodito agli atti della distilleria; nel caso della distillazione per conto, una copia della bolletta deve essere inviata anche al servizio repressione frodi nelle cui competenze territoriali ricade il produttore obbligato.

(**) Indicare le generalità o la ragione sociale.

(***) Indicare la data e l'ufficio presso cui la dichiarazione di produzione è stata presentata nonché il quantitativo di vino dichiarato.

86A2873

ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

ORDINANZA 16 aprile 1986.

Primo aggiornamento dell'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986 concernente «Misure cautelative urgenti di tutela della salute pubblica, diretta ad evitare il rischio di immissione al consumo di vini adulterati con metanolo».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Vista la propria ordinanza in data 12 aprile 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 14 aprile 1986, concernente «Misure cautelative urgenti di tutela della salute pubblica, dirette ad evitare il rischio di immissione al consumo di vini adulterati»;

Vista la documentazione acquisita successivamente alla emanazione della citata ordinanza e quindi ritenuta la necessità di un aggiornamento agli elenchi allegati, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'ordinanza stessa;

Ordina:

Articolo unico

Nella tabella *B*, allegata all'ordinanza ministeriale 12 aprile 1986, riguardante le ditte i cui campioni hanno evidenziato all'analisi un contenuto di metanolo superiore ai limiti di legge, sono incluse le ditte sottoelencate:

Giacchero Aldo di Morsasco (Alessandria);
Olmo Claudio di Genova-Bolzaneto;
Cantine Tassistro di Genova;
Severi Emilio di Sava (Taranto);
Ditta Rainero Severino di Montà d'Alba.

Roma, addì 16 aprile 1986

Il Ministro: DEGAN

86A2939

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 10 febbraio 1986, n. **112.**

Riconoscimento della personalità giuridica dell'associazione laicale denominata «Associazione Alberto Marvelli», in Rimini, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una donazione.

N. 112. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto dell'associazione laicale denominata «Associazione Alberto Marvelli», in Rimini (Forlì). L'associazione viene, altresì, autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Maria Luigia Massani con atto pubblico 14 aprile 1978, n. 11397/7369 di repertorio, a rogito dott. Giampaolo Ferri, notaio in Rimini, consistente in un immobile, sito in comune di Rimini, via Cairoli n. 69, descritto nella perizia giurata 1° settembre 1978 dell'ing. Adamo Raffaeli e valutato in L. 25.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Forlì.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1986
Registro n. 13 Interno, foglio n. 185

86G0314

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 68

Corso dei cambi del 9 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1595,800	1595,800	1595,90	1595,800	1596,25	1596,32	1596,850	1595,800	1595,800	1595,80
Marco germanico	685 —	685 —	685,75	685 —	685 —	685,02	685,050	685 —	685 —	685 —
Franco francese	215,110	215,110	215,30	215,110	215 —	215,15	215,200	215,110	215,110	215,10
Fiorino olandese	607,950	607,950	608,90	607,950	608 —	608,10	608,250	607,950	607,950	607,95
Franco belga	33,700	33,700	33,70	33,700	33,75	33,70	33,709	33,700	33,700	33,70
Lira sterlina	2328,700	2328,700	2335 —	2328,700	2329 —	2329,35	2330 —	2328,700	2328,700	2328,70
Lira irlandese	2085 —	2085 —	2088 —	2085 —	2086 —	2086,25	2087,500	2085 —	2085 —	—
Corona danese	186,380	186,380	186,75	186,380	186,25	186,30	186,290	186,380	186,380	186,38
Dracma	10,960	10,960	10,98	10,960	—	—	10,960	10,960	10,960	—
E.C.U.	1475 —	1475 —	1476,25	1475 —	1474,92	1474,92	1474,850	1475 —	1475 —	1475 —
Dollaro canadese	1152,400	1152,400	1155 —	1152,400	1152 —	1152,20	1152 —	1152,400	1152,400	1152,40
Yen giapponese	8,855	8,855	8,85	8,855	8,855	8,85	8,855	8,855	8,855	8,86
Franco svizzero	812,960	812,960	814 —	812,960	812,75	812,80	812,600	812,960	812,960	812,96
Scellino austriaco	97,570	97,570	97,73	97,570	97,50	97,56	97,550	97,570	97,570	97,57
Corona norvegese	218,500	218,500	219 —	218,500	218,50	218,60	218,500	218,500	218,500	218,50
Corona svedese	216,380	216,380	216,75	216,380	216,25	216,30	216,220	216,380	216,380	216,38
FIM	304,300	304,300	305 —	304,300	304 —	304,25	304,200	304,300	304,300	—
Escudo portoghese	10,400	10,400	10,47	10,400	10,40	10,41	10,420	10,400	10,400	10,40
Peseta spagnola	10,843	10,843	10,85	10,843	10,85	10,84	10,852	10,843	10,843	10,85
Dollaro australiano	1144,500	1144,500	1145 —	1144,500	1145 —	1144,50	1144,500	1144,500	1144,500	1145,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 9 aprile 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1596,325
Marco germanico	685,025
Franco francese	215,155
Fiorino olandese	608,100
Franco belga	33,704
Lira sterlina	2329,350
Lira irlandese	2086,250
Corona danese	186,335
Dracma	10,960
E.C.U.	1474,920
Dollaro canadese	1152,200
Yen giapponese	8,855
Franco svizzero	812,780
Scellino austriaco	97,560
Corona norvegese	218,500
Corona svedese	216,300
FIM	304,250
Escudo portoghese	10,410
Peseta spagnola	10,84[illegible]
Dollaro australiano	1144,500

Media dei titoli del 9 aprile 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	62 —
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	95,050
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	94 —
» 10% » » 1977-92	95,400
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89 —
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101 —
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	99,975
» » » » 1- 6-1982/86	100,075
» » » » 1- 7-1982/86	100,175
» » » » 1- 7-1983/86	100,125
» » » » 1- 8-1982/86	100,400
» » » » 1- 8-1983/86	100,050
» » » » 1- 9-1982/86	100,400
» » » » 1- 9-1983/86	99,950
» » » » 1-10-1982/86	100,675
» » » » 1-10-1983/86	100,400
» » » » 1-11-1982/86	100.975
» » » » 1-12-1982/86	100,975
» » » » 1- 1-1983/87	100,875
» » » » 1- 2-1983/87	100.825
» » » » 1- 3-1983/87	101,350
» » » » 1- 4-1983/87	101,400
» » » » 1- 5-1983/87	101,275
» » » » 1- 6-1983/87	101,025
» » » » 1-11-1983/87	100,375
» » » » 1-12-1983/87	100,225
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	100,100
» » » » 1- 3-1984/88	99,950
» » » » 1- 4-1984/88	101,050
» » » » 1- 5-1984/88	100,125
» » » » 1- 6-1984/88	99.825
» » » » 1- 7-1983/88	101.150
» » » » 1- 8-1983/88	101,150
» » » » 1- 9-1983/88	101,575
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,575
» » » » 1- 7-1990	97,925
» » » » 1- 8-1990	97,975
» » » » 1- 9-1990	98,050
» » » » 1-11-1983/90	102,950
» » » » 1-12-1983/90	102,800
» » » » 1- 1-1984/91	102,175
» » » » 1- 2-1984/91	102,150
» » » » 1- 3-1984/91	101,050
» » » » 1- 4-1984/91	101.650
» » » » 1- 5-1984/91	101,400
» » » » 1- 6-1984/91	101,200
» » » » 1- 7-1984/91	100,075
» » » » 1- 8-1984/91	100,075
» » » » 1- 9-1984/91	100,275
» » » » 1-10-1984/91	100.500
» » » » 1-11-1984/91	100,275
» » » » 1-12-1984/91	99,925
» » » » 1- 1-1992	99,025
» » » » 1- 2-1992	97,875
» » » » 1- 2-1995	99 —
» » » » 1- 3-1995	96,575
» » » » 1- 4-1995	96,675
» » » » 1- 5-1995	96,500
» » » » 1- 6-1995	96,500
» » » » 1- 7-1995	97,350
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100,050
» » » 13,50% 1-10-1986	100,600
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,775
» » » 12 % 1- 2-1988	99,625
» » » 12 % 1- 3-1988	99,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	99,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,450
» » » 12,50% 1-10-1988	100,525
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,125
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,750
» » » » 1983/90 11,50%	111,825
» » » » 1984/91 11,25%	114 —
» » » » 1984/92 10,50%	110,225
» » » » 1985/93 9,6%	105,575

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M09046

MINISTERO DEL TESORO

N. 69

Corso dei cambi del 10 aprile 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1599 —	1599 —	1599,50	1599 —	1599 —	1599 —	1599 —	1599 —	1599 —	1599 —
Marco germanico	685 —	685 —	685,80	685 —	685 —	685,08	685,170	685 —	685 —	685 —
Franco francese	215,220	215,220	215,40	215,220	215,25	215,26	215,300	215,220	215,220	215,22
Fiorino olandese	608,280	608,280	609,10	608,280	608,50	608,46	608,650	608,280	608,280	608,28
Franco belga	33,771	33,771	33,77	33,771	33,75	33,77	33,770	33,771	33,771	33,77
Lira sterlina	2334 —	2334 —	2339 —	2334 —	2335 —	2334,85	2335,700	2334 —	2334 —	2334 —
Lira irlandese	2086,250	2086,250	2090 —	2086.250	2087 —	2086,62	2087 —	2086,250	2086,250	—
Corona danese	186,140	186,140	186,25	186,140	186 —	186,16	186,190	186,140	186,140	186,14
Dracma	10,998	10,998	10,98	10,998	—	—	11 —	10,998	10,998	—
E.C.U.	1475,800	1475,800	1479,10	1475,800	1475,97	1475,97	1476,150	1475,800	1475,800	1475,80
Dollaro canadese	1153,250	1153,250	1155 —	1153,250	1154 —	1153,51	1153,770	1153,250	1153,250	1153,25
Yen giapponese	8,894	8,894	8,90	8,894	8,894	8,89	8,895	8,894	8,894	8,89
Franco svizzero	818,900	818,900	819 —	818,900	819,25	819,20	819,500	818,900	818,900	818,90
Scellino austriaco	97,658	97,658	97,73	97,658	97,75	97,65	97,660	97,658	97,658	97,65
Corona norvegese	219,130	219,130	219 —	219,130	219 —	219,16	219,200	219,130	219,130	219,13
Corona svedese	216,750	216,750	216,75	216,750	217 —	216,82	216,900	216,750	216,750	216,75
FIM	304,750	304,750	305 —	304,750	304,75	304,78	304,810	304,750	304,750	—
Escudo portoghese	10,400	10,400	10,47	10,400	10,40	10,42	10,445	10,400	10,400	10,40
Peseta spagnola	10,852	10,852	10,85	10,852	10,85	10,85	10,852	10,852	10,852	10,85
Dollaro australiano	1145 —	1145 —	1144 —	1145 —	1145 —	1144,75	1144,500	1145 —	1145 —	1145 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 aprile 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1599 —
Marco germanico	685,085
Franco francese	215,260
Fiorino olandese	608,465
Franco belga	33,770
Lira sterlina	2334,850
Lira irlandese	2086,625
Corona danese	186,165
Dracma	10,999
E.C.U.	1475,970
Dollaro canadese	1153,510
Yen giapponese	8,894
Franco svizzero	819,200
Scellino austriaco	97,659
Corona norvegese	219,165
Corona svedese	216,825
FIM	304,780
Escudo portoghese	10,422
Peseta spagnola	10,852
Dollaro australiano	1144,750

Media dei titoli del 10 aprile 1986

Titolo	Quotazione
Rendita 5% 1935	63,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98,500
» 6% » » 1972-87	95,050
» 9% » » 1975-90	92,875
» 9% » » 1976-91	93,625
» 10% » » 1977-92	94,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	97,950
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	89,500
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	104,400
» » » TR 2,5% 1983/93	89,225
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,500
» » » » EFIM 1-8-1988	101,950
» » » » 1- 5-1982/86	99,975
» » » » 1- 6-1982/86	100,125
» » » » 1- 7-1982/86	100,100
» » » » 1- 7-1983/86	100,075
» » » » 1- 8-1982/86	100,400
» » » » 1- 8-1983/86	100,025
» » » » 1- 9-1982/86	100,350
» » » » 1- 9-1983/86	100,025
» » » » 1-10-1982/86	100,650
» » » » 1-10-1983/86	100,275
» » » » 1-11-1982/86	101,025
» » » » 1-12-1982/86	101,050
» » » » 1- 1-1983/87	100.975
» » » » 1- 2-1983/87	101.025
» » » » 1- 3-1983/87	101.350
» » » » 1- 4-1983/87	101,475
» » » » 1- 5-1983/87	101,275
» » » » 1- 6-1983/87	101,025
» » » » 1-11-1983/87	100,600
» » » » 1-12-1983/87	100.300
» » » » 1- 1-1984/88	100,100
» » » » 1- 2-1984/88	100,150
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	100,875
» » » » 1- 5-1984/88	100,075
» » » » 1- 6-1984/88	99,700
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » 1- 8-1983/88	101,200
» » » » 1- 9-1983/88	101,500
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,725
» » » » 1- 7-1990	97,900
» » » » 1- 8-1990	97,875
» » » » 1- 9-1990	97,950
» » » » 1-11-1983/90	103,050
» » » » 1-12-1983/90	102,950
» » » » 1- 1-1984/91	101,900
» » » » 1- 2-1984/91	101,925
» » » » 1- 3-1984/91	100,900
» » » » 1- 4-1984/91	101,575
» » » » 1- 5-1984/91	101,475
» » » » 1- 6-1984/91	100,650
» » » » 1- 7-1984/91	100,200
» » » » 1- 8-1984/91	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,225
» » » » 1-10-1984/91	100,525
» » » » 1-11-1984/91	100,350
» » » » 1-12-1984/91	99,875
» » » » 1- 1-1992	99 —
» » » » 1- 2-1992	97,750
» » » » 1- 2-1995	99,050
» » » » 1- 3-1995	96,575
» » » » 1- 4-1995	96,850
» » » » 1- 5-1995	96,650
» » » » 1- 6-1995	96,475
» » » » 1- 7-1995	97,350
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	100,075
» » » 13,50% 1-10-1986	100,475
» » » 12,50% 1- 1-1987	99,775
» » » 12 % 1- 2-1988	99,650
» » » 12 % 1- 3-1988	99,875
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,050
» » » 12,50% 1- 7-1988	100,450
» » » 12,50% 1-10-1988	100,700
» » Nov. 12 % 1-10-1987	100,075
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	114,450
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,525
» » » » 1983/90 11,50%	112,600
» » » » 1984/91 11,25%	113,600
» » » » 1984/92 10,50%	110,375
» » » » 1985/93 9,60%	104,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M10046

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso, per titoli, a venti posti di commesso nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 16 agosto 1962, n. 1291, recante norme integrative all'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato e revisione dei ruoli organici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, sul nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, recante norme sulla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, recante norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 29 aprile 1983, concernente il personale dei Ministeri ed altre categorie;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, concernente la eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Visto il decreto interministeriale n. 10257 del 2 aprile 1971, con il quale sono state stabilite le nuove piante organiche e le qualifiche relative ai ruoli della Ragioneria generale dello Stato con effetto dal 1° luglio 1970;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente il riordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283;

Considerato che, per effetto dell'art. 28-*ter* della surrichiamata legge di conversione, le amministrazioni dello Stato sono autorizzate a bandire pubblici concorsi per l'assunzione di personale nelle qualifiche iniziali dei diversi ruoli e carriere degli impiegati ed operai previsti dall'ordinamento preesistente alla data di entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Considerato, altresì, che in base alla norma medesima ai concorsi da espletare si applicano le disposizioni vigenti prima dell'entrata in vigore della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge 2 aprile 1968, n. 482, concernente la disciplina delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 1985, con il quale, in applicazione dell'art. 27 della legge n. 249 del 1968, la Ragioneria generale dello Stato è stata autorizzata a bandire un concorso, per titoli, a venti posti nella qualifica di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato;

Attesa l'assoluta necessità di procedere immediatamente alla copertura dei predetti posti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti messi a concorso

È indetto un concorso, per titoli, a venti posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

1) del personale civile dei ruoli organici in servizio presso le amministrazioni dello Stato;

2) del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Idoneità fisica all'impiego.

D) Licenza di istruzione elementare superiore (quinta classe).

E) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che:

siano esclusi dall'elettorato attivo politico;

siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Per difetto dei prescritti requisiti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento.

Art. 3.

Presentazione domanda. Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, indirizzata al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, e redatta secondo lo schema allegato al presente bando, sulla prescritta carta da bollo, dovrà pervenire alla predetta Ragioneria generale dello Stato, oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato, ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli uffici indicati nel predetto primo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni sotto precisate, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema esemplificativo (allegato *A*).

Il termine per la presentazione delle domande, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) le proprie generalità (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

2) la data ed il luogo di nascita, nonchè, nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che consente di prescindere da tale limite o che ne legittima l'elevazione;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico, precisando, in caso affermativo, gli estremi del provvedmento di condanna o di applicazione dell'amnistia o del perdono ed il titolo del reato;

6) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione della scuola che lo ha rilasciato e dell'anno scolastico in cui è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso uno degli uffici ubicati in Roma;

10) l'indirizzo compreso il numero di codice di avviamento postale, con l'eventuale recapito telefonico, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

Nella domanda, inoltre, dovranno essere elencati i titoli di cui al successivo art. 4.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o di una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata dal funzionario competente a riceverla o da un notaio o dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Art. 4.

Titoli valutabili. Modalità di presentazione

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda di ammissione al concorso tutti quei documenti ufficiali, in originale o in copia autenticata e in regola con le vigenti leggi fiscali, che possano costituire titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria, e cioé:

a) certificato rilasciato dalla competente autorità scolastica, attestante il conseguimento della licenza elementare (quinta classe), che dovrà contenere anche i voti riportati nelle singole materie, nonché, ogni altro eventuale titolo di studio superiore, sempre con l'indicazione dei voti riportati nelle singole materie ovvero del giudizio complessivo attribuito;

b) certificati comprovanti servizi comunque prestati presso pubbliche amministrazioni, in particolare:

1) gli aspiranti dipendenti di ruolo delle amministrazioni civili o militari dello Stato dovranno presentare copia integrale dello stato di servizio, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente;

2) gli aspiranti che siano dipendenti non di ruolo delle amministrazioni statali dovranno produrre un certificato da cui risultino la data di inizio, la durata e la natura del servizio prestato, nonché gli estremi del provvedimento di assunzione o di eventuale conferma, con le qualifiche riportate nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente;

3) i candidati che siano dipendenti di amministrazioni pubbliche non statali, dovranno presentare un certificato dei servizi resi contenente gli elementi di cui al precedente punto 2).

I suddetti certificati dovranno essere di data non anteriore di oltre tre mesi da quella di pubblicazione del presente bando;

c) attestati rilasciati dalle competenti aziende private comprovanti l'attività svolta presso le stesse, con la precisazione delle mansioni effettivamente svolte, della qualifica rivestita, e del periodo di lavoro prestato, nonché con l'indicazione della data di inizio e quella dell'eventuale cessazione, completata con la dichiarazione dell'avvenuto versamento, presso gli uffici competenti, dei contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente;

d) certificati comprovanti l'idoneità riportata in pubblici concorsi banditi dalle amministrazioni dello Stato;

e) ogni altro documento o titolo che i candidati ritengano utile agli effetti della valutazione della propria capacità e comunque per dimostrare la loro specifica idoneità al posto cui aspirano (quali le patenti di guida, le specializzazioni tecniche conseguite, ecc.).

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questo Ministero dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Del pari non saranno valutati i titoli già prodotti a questa od altra amministrazione cui dovesse essere fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice, che sarà nominata con successivo provvedimento, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077, nella prima adunanza stabilirà i criteri di massima per la valutazione dei titoli.

L'esame e la valutazione dei titoli stessi saranno effettuati dalla commissione esaminatrice, la quale assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti.

Il punteggio complessivo non potrà superare cento punti e l'idoneità sarà riconosciuta a quei candidati che avranno riportato una votazione non inferiore a sessanta centesimi.

Art. 6.

Titoli di precedenza e preferenza

I candidati dichiarati idonei che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, i titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire alla Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento del relativo invito, i documenti, redatti nelle prescritte forme, comprovanti il possesso di tali titoli, giusto quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il predetto termine.

Art. 7.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito del concorso sarà formata in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato nella valutazione dei titoli presentati. A parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi elencati in graduatoria nel limite dei posti di cui all'art. 1 del presente bando.

La graduatoria di merito sarà approvata con decreto del Ministro del tesoro, e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

Reclami avverso la graduatoria

Per l'approvazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei, per la relativa pubblicazione e per il termine connesso alle eventuali impugnative, saranno osservate le disposizioni del testo unico n. 3 del 1957 e dei decreti del Presidente della Repubblica n. 686 del 1957 e n. 1077 del 1970.

Gli eventuali reclami, relativi alla precedenza in graduatoria, dovranno essere proposti al Ministro del tesoro, non oltre il termine di giorni quindici decorrenti dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica dell'avviso, di cui all'ultimo comma del precedente art. 7.

Art. 9.

Nomina dei vincitori ed assunzione in servizio

I vincitori del concorso saranno nominati commessi in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato ed inquadrati nella seconda qualifica funzionale, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, e con il corrispondente trattamento economico.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione di ricusazione del visto, dovranno essere, comunque, compensate.

Al pagamento dello stipendio dei vincitori del concorso, assunti in servizio in via provvisoria, si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Ai vincitori del concorso sarà prefissato un termine per assumere servizio nell'ufficio cui saranno assegnati.

I vincitori che si trovino alle armi per servizio di leva dovranno far pervenire, entro la data di convocazione per l'assunzione in servizio, un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti la propria posizione.

I medesimi dovranno trasmettere la prescritta documentazione di cui ai successivi articoli 10 e 11 del presente decreto, nei termini e con le modalità stabiliti negli stessi articoli.

Nei casi in cui dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

I vincitori del concorso saranno tenuti a prestare un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei mesi, in caso di giudizio sfavorevole.

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I nuovi assunti devono far pervenire al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il primo mese di servizio i sottoindicati documenti redatti su carta bollata:

a) titolo di studio posseduto in originale o copia autenticata dello stesso, indicato nell'art. 2 del bando. In caso di smarrimento o di distruzione del suddetto titolo di studio, il candidato dovrà presentare il documento sostitutivo previsto dalle vigenti disposizioni, rilasciato dalla competente autorità scolastica.
Qualora il diploma non sia stato di fatto ancora rilasciato, è consentito di presentare, in luogo di esso, un certificato di data recente contenente la dichiarazione che esso sostituisce a tutti gli effetti il diploma fino a quando quest'ultimo potrà essere rilasciato;

b) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, debbono presentare, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età od alla esenzione dal rispetto del limite stesso);

c) certificato di cittadinanza italiana; tale certificato dovrà altresì attestare che il candidato era in possesso della cittadinanza italiana anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso; pure tale certificato dovrà attestare che il candidato era in possesso del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento, aggiornato a data recente, relativo agli obblighi militari e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre. Nelle regioni ove sia stato soppresso l'ufficio del medico provinciale e dell'ufficiale sanitario, tale certificato potrà essere rilasciato anche dalle competenti unità sanitarie locali. Qualora il candidato sia affetto da una qualsiasi imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa, che egli, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve contenere, inoltre, anche per i non invalidi, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso amministrazioni dello Stato ed il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, sono tenuti a presentare, nei termini di cui al primo comma, a pena di decadenza, i soli documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare civile o militare in competente bollo. Per quanto concerne gli impiegati civili dello Stato il documento stesso dovrà contenere l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio, nei casi in cui tale indicazione risulti tuttora vigente.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva debbono presentare, nel ripetuto termine di cui al primo comma, soltanto i seguenti documenti redatti su carta bollata:

1) titolo di studio;
2) estratto dell'atto di nascita;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato rilasciato dal comandante del Corpo di appartenenza, dal quale risulti che sono in possesso del requisito dell'idoneità fisica all'impiego e che è stato eseguito, nei loro confronti, l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Art. 11.

Modalità di presentazione dei documenti

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)* e *g)* del precedente articolo, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli e così pure la copia dello stato matricolare dei dipendenti statali di ruolo ed il certificato di cui al n. 4) dell'ultimo comma del precitato art. 10.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questo o da altri Ministeri ed enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, la facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 12.

Decadenza dalla nomina

Eventuali irregolarità della documentazione di cui ai precedenti articoli 10 e 11 accertate dall'ufficio concorsi della Ragioneria generale dello Stato, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito avviso.

La mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, entro il termine di presentazione assegnato dalla Ragioneria generale dello Stato, ovvero la presentazione di documenti affetti da vizi non sanabili, oppure la mancata o incompleta consegna della documentazione di cui ai già citati articoli 10 e 11, ovvero la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina in prova.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° marzo 1986

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 marzo 1986
Registro n. 10 Tesoro, foglio n. 11

ALLEGATO *A*

Schema di domanda
(in bollo da L. 3 000)

Al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Ufficio concorsi - Via XX Settembre n. 97 - 00187 ROMA

(Dati da redigere a macchina o in stampatello)

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di............................) il .... e residente dal (2)................ in.......................... (provincia di ....) via............................. n........., chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a venti posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato.

Fa presente (3) di aver diritto all'aumento del limite massimo di età perché: ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (4) ....,

3) non ha riportato condanne penali né ha procedimenti penali in corso (5);

4) è in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito in data .... presso................................ di....................................;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente ....;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (6) ....;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;

8) è disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso uno degli uffici ubicati in Roma.

Il sottoscritto, infine, allega alla presente domanda i seguenti titoli, di cui all'art. 4 del bando di concorso:

1) ....
2) ....
3) ....
....

Data, ...

Firma (7) ....

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni ....
....

Il numero di codice di avviamento postale è il seguente ....

Eventuale numero telefonico: prefisso......... numero...................

(1) Cognome e nome (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome).

(2) Indicare l'anno di trasferimento nell'attuale residenza; se il trasferimento è avvenuto da meno di cinque anni, indicare anche le precedenti residenze.

(3) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(4) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(5) In caso contrario, indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso. Tale indicazione deve essere riportata anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale.

(6) Si o no. Nel caso affermativo precisare la qualifica rivestita nell'amministrazione di appartenenza e gli altri eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

(7) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla precitata legge n. 15 del 1968.

86A2769

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di coadiutore presso la seconda Università di Roma

IL RETTORE
DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Vista la legge 6 luglio 1940, n. 1038;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 settembre 1955, n. 1460;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed il regolamento di esecuzione della legge stessa;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto della Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare ministeriale n. 1433/A2 di prot. del 27 marzo 1980;

Tenuto conto che in base a quanto disposto dalla circolare n. 1433/A2 del 27 marzo 1980 il 15% dei predetti quattro posti è stato accantonato a favore degli appartenenti alle categorie privilegiate di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 di prot. del 12 ottobre 1985 con la quale questo Ateneo è stato autorizzato a bandire il concorso pubblico, per esami, a quattro posti della carriera esecutiva amministrativa;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per esami, a tre posti di coadiutore in prova nel ruolo organico del personale amministrativo della carriera esecutiva delle segreterie universitarie presso la seconda Università degli studi di Roma.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso del diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

A) Uno dei titoli di studio indicati nel suindicato art. 2.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

F) Avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare. Non possono essere ammessi al concorso, a norma dell'art. 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né possono parteciparvi a norma dell'art. 128, secondo comma, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 4.

Le domande di ammissione, indirizzate al rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, redatte su carta legale e firmate dagli interessati dovranno pervenire a questo Ateneo entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito dal primo comma del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nelle domande, di cui si allega uno schema esemplificativo, gli aspiranti dovranno indicare:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data e il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal primo comma della lettera *B*) del precedente art. 3 dovranno indicare, al fine dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dal limite massimo);

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

e) l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera che vengano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

l) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso, costituita a norma dell'art. 3, comma terzo, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, sarà nominata con successivo decreto rettorale.

Art. 6.

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica di dattilografia ed in un colloquio.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego cui aspirano. Per detta prova saranno assegnate ai candidati cinque ore.

La prova pratica di dattilografia consisterà in un saggio di copiatura a velocità libera. La durata della prova sarà di quindici minuti. I candidati che termineranno la copiatura del brano loro assegnato in un tempo minore, per dare dimostrazione della velocità di cui sono capaci, potranno ricopiare l'intero brano una o più volte o soltanto una parte di esso, fino allo scadere del tempo innanzi stabilito. Non è permesso il cambiamento di foglio, né l'uso della gomma, le eventuali correzioni dovranno essere eseguite con i soli mezzi apprestati dalla macchina.

Immediatamente prima dello svolgimento del saggio, la commissione sceglierà uno scritto a carattere di stampa di argomento giuridico o contabile, della lunghezza non inferiore a venti righe, che verrà distribuito a ciascun candidato in busta chiusa, da aprirsi solo dopo che il presidente abbia dichiarato aperta la prova.

Nella valutazione della prova la commissione terrà conto della precisione e della velocità dimostrate dal candidato.

Il colloquio avrà per oggetto le seguenti materie:

1) diritti e doveri dell'impiegato;

2) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale e amministrativo dello Stato;

3) nozioni generali sui servizi e sull'ordinamento dell'amministrazione universitaria.

Art. 7

Ove, per il numero dei candidati, non sia possibile lo svolgimento della prova pratica in un unico contesto di tempo e di luogo, sarà in facoltà della commissione di distribuire i candidati in gruppi e di convocare ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno per l'esecuzione della prova stessa.

Nel caso in cui la commissione si avvalga di tale facoltà, saranno prescelti dalla commissione stessa temi diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza e a difficoltà di esecuzione.

Art. 8.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Gli esami avranno luogo presso i locali della seconda Università degli studi di Roma - Via Orazio Raimondo (Roma), alle ore 15 del novantesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 9.

Alla prova di dattilografia saranno ammessi i candidati che avranno riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta di italiano ed al colloquio quelli che avranno riportato una votazione di almeno sei decimi nella prova pratica di dattilografia.

Ai candidati ammessi alla prova di dattilografia sarà data diretta comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio viene data comunicazione diretta con le modalità sopra indicate e secondo quanto stabilito dall'art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non avrà ottenuto una votazione di almeno sei decimi.

Art. 10.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 11.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento delle prove orali sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, verrà affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame.

Art. 12.

I concorrenti che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartenenti ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore del secondo Ateneo di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 Roma, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

Lo stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento costituisce titolo di preferenza. Tale titolo di preferenza viene inserito, ai fini di cui sopra, dopo il numero 16 di cui all'art. 5, comma quarto, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica di dattilografia e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 14.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami nonché dai titoli di preferenza stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale, di quella dei vincitori del concorso e di quella dei candidati dichiarati idonei sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 15.

Ultimate le prove del concorso si procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori del concorso.

Art. 16.

Man mano che si verificheranno cessazioni dal servizio nell'ambito dei posti occupati alla data del 1° aprile 1984 si procederà a nominare immediatamente in prova ed ammettere in servizio, rispettando l'ordine della graduatoria, i candidati risultati idonei del concorso stesso.

Art. 17.

I vincitori e gli idonei di cui ai precedenti articoli 15 e 16 dovranno presentare alla seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo, entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

1) originale del diploma prescritto dal precedente art. 2, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, ovvero copia del diploma autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita. I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, dovranno produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o dell'esenzione dal rispetto del limite stesso.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficio di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine o di residenza;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per il territorio;

6) certificato medico, rilasciato da un medico provinciale o militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato devono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue prescritti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837, ed effettuati presso un istituto o laboratorio autorizzati.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menoma l'attitudine all'impiego al quale concorre.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e che, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti e che sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

Coloro che non siano stati ancora sottoposti alla visita di leva debbono produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre o dalla capitaneria di porto se assegnato alle liste di leva marittime.

I vincitori del concorso saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

1) titolo di studio;

2) certificato medico;

3) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Art. 18.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Art. 19.

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno ammessi, ai sensi della legge 11 luglio 1980, n. 312, nella quarta qualifica funzionale con il trattamento economico corrispondente alla normativa vigente.

I vincitori del concorso, immessi nella predetta qualifica funzionale, saranno sottoposti ad un periodo di prova della durata di sei mesi, al termine del quale se riconosciuti idonei saranno definitivamente confermati nell'impiego stesso.

Nel caso di giudizio sfavorevole alla nomina in ruolo, il periodo di prova è protratto di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 31 ottobre 1985

Il rettore: GARACI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 7 dicembre 1985
Registro n. 103 Istruzione, foglio n. 169

ALLEGATO

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al magnifico rettore della seconda Università degli studi di Roma - Ufficio concorsi - Via Orazio Raimondo - 00173 ROMA

Il sottoscritto (1) .... nato a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a tre posti di coadiutore amministrativo presso la seconda Università degli studi di Roma bandito con decreto rettorale del 31 ottobre 1985 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 90 del 18 aprile 1986.

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, perché .... (2);

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di...................... oppure non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo..... ....;

4) non ha riportato condanne penali, oppure ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio................. (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente:...;

7) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni .... (indicare anche il numero del codice di avviamento postale e recapito telefonico).

Data. ....

Firma... (5)

---

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere da tale titolo.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario competente a ricevere la domanda.

86A2668

Concorso ad un posto di operatore amministrativo presso l'Università di Trento

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e 1079;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione di data 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Considerato che per far fronte ad esigenze indilazionabili di funzionamento di questo Ateneo, in particolare per quelle relative all'avvio delle nuove facoltà, dei dipartimenti e degli istituti, necessita provvedere alla copertura, con concorso pubblico, di un posto vacante nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, di cui alla tabella *R* annessa alla citata legge n. 590/82;

Vista la propria nota di data 26 marzo 1985, prot. n. 1323/P134, relativa alla richiesta di autorizzazione al Ministero della pubblica istruzione a bandire concorsi pubblici per la copertura dei posti disponibili nella pianta organica del personale non docente dell'Università degli studi di Trento di cui alla tabella *R* annessa alla legge 14 agosto 1982, n. 590;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione di data 4 dicembre 1985, prot. n. 5682/D60, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Trento a bandire concorsi pubblici per l'assunzione di personale non docente;

Considerato che si è provveduto alla soppressione temporanea di un posto del profilo di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, in quanto risulta temporaneamente un soprannumerario nel profilo di operatore poligrafico della stessa qualifica;

Considerato che l'aliquota del 40% del posto messo a concorso, prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 per il profilo professionale di operatore amministrativo non dà luogo a riserva per i candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

È approvato l'unito bando di concorso composto di dieci articoli e da un allegato schema esemplificativo di domanda, facente parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - sezione di controllo per la regione Trentino-Alto Adige, per la registrazione.

Trento, addì 20 dicembre 1985

Il rettore: FERRARI

Registrato alla Corte dei conti - Sessione di controllo per il Trentino-Alto Adige, addì 6 marzo 1986
Registro n. 3 Istruzione, foglio n. 80

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Numero dei posti

Presso l'Università degli studi di Trento è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiori agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55 *ex lege* n. 288/78;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) diploma di istruzione secondaria di primo grado e diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78 inerente alle mansioni del profilo professionale messo a concorso;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso dei requisiti previsti alle lettere *b)* e *d)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quarta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito. È considerata equipollente all'anzianità di qualifica quella maturata nella carriera di provenienza.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani, 12 - 38100 Trento, entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età e che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione, per ciascuno, dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7) e 8) del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

L'esame consiste in una prova pratica di stenografia e di dattilografia ed in una prova scritta di cultura generale su argomento semplice di attualità di comune conoscenza.

La prova pratica di stenografia consiste nella dettatura di un brano burocratico o commerciale per la durata di tre minuti alla velocità di 70 parole al minuto e trascrizione a macchina dello stenoscritto entro i successivi trenta minuti.

La prova pratica di dattilografia consiste in un saggio di copiatura con velocità libera. La durata della prova è di 10 minuti, con un minimo di 200 battute al minuto primo, di un brano di circa 2000 battute. I candidati che terminano la copiatura del brano loro assegnato in un tempo minore possono, per dare dimostrazione della velocità di cui sono capaci, ricopiare l'intero brano una o più volte, o soltanto una parte di esso, fino allo scadere del tempo innanzi stabilito.

Non è permesso il cambiamento del foglio, né l'uso della gomma. Le eventuali correzioni debbono essere eseguite con i soli mezzi apprestati dalla macchina.

Immediatamente prima dello svolgimento del saggio la commissione prescegli e uno scritto, a carattere di stampa, di argomento burocratico, che viene distribuito a ciascun candidato.

Nella valutazione della prova la commissione tiene conto della precisazione e della velocità dimostrate dal candidato.

Ove il numero dei candidati non renda possibile lo svolgimento della prova pratica contemporaneamente per tutti, è in facoltà dell'amministrazione di distribuire, mediante sorteggio, i candidati in gruppi e di chiamare mediante sorteggio, ogni gruppo in giorni separati o in diverse ore dello stesso giorno, ad eseguire la prova stessa.

Nel caso in cui l'amministrazione si avvalga di tale facoltà saranno prescelti dalla commissione, per la prova, brani diversi per ogni gruppo, ma aventi tra loro caratteristiche analoghe quanto a lunghezza e difficoltà di riproduzione.

Il diario delle prove con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per la prova pratica di stenografia e dattilografia con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Le prove non si intenderanno superate se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova scritta sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica non meno di quindici giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova scritta non si intenderà superata se il candidato non avrà una votazione di almeno sette decimi.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito

I concorrenti che avranno superato le prove e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire al rettore dell'Università degli studi di Trento - Via Belenzani, 12, Trento, i relativi documenti, in originale o copia autenticata in regola

con le vigenti disposizioni fiscali entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione di superamento dell'ultima prova.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.
Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove del concorso la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti riportati nella prova pratica di stenografia e dattilografia e nella prova scritta.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. La prestazione di servizio resa fino alla comunicazione della ricusazione del visto deve essere comunque compensata.

La graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.
Nomina in servizio e presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore dovrà assumere servizio in via provvisoria presso l'Università degli studi di Trento - Via Belenzani n. 12, entro il termine prescritto nella comunicazione inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il medesimo dovrà produrre entro il primo mese di servizio i seguenti documenti in carta da bollo:

a) diploma originale di istituto di istruzione secondaria di primo grado e diploma originale di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi dell'art. 14 della legge n. 845/78, di cui alla lettera *d)* dell'art. 2 del presente bando di concorso, o certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, dei predetti diplomi, ovvero copie di detti diplomi autenticate nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato). I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia il vincitore.

Il vincitore qualora sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)* nonché una copia integrale dello stato matricolare.

Il termine di trenta giorni previsto per la presentazione dei prescritti documenti di cui sopra è derogabile nell'ipotesi in cui il vincitore non sia in grado di presentarli perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità nonostante ne sia stata fatta richiesta entro il suddetto termine.

In tal caso dovrà essere consegnata all'ufficio del personale, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa. Il documento dovrà comunque essere consegnato a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di chiamata in servizio.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui al presente articolo, accertate dal competente ufficio del personale, possono essere sanate a cura dell'interessato entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e)* e *g)* del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare, altresì, che il vincitore era in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

I candidati non abbienti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 della tabella allegato *B* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato comprovante l'iscrizione nell'elenco previsto dall'art. 15 del decreto legislativo luogotenenziale 22 marzo 1945, n. 173.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questa amministrazione.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati. I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.
Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 10.
Nomina

Il vincitore del concorso, che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato operatore amministrativo in prova, quinta qualifica funzionale, presso l'Università degli studi di Trento, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 5.100.000 pari alla classe iniziale del quinto livello retributivo, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo entro il termine di cui al precedente art. 8, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza dal diritto alla nomina.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077

ALLEGATO

Schema esemplificativo di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO

Il sottoscritto..
nato a... (provincia di ....)
il .... e residente in..
(provincia di ....) via....................................... n. ....
c.a.p. .... tel. ...., chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto nel profilo professionale di operatore amministrativo, quinta qualifica funzionale nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria indetto dall'Università degli studi di Trento.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1)..

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (2).....
..................................,

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di .... conseguito in data .... presso... (4);
di essere in possesso del diploma di .... conseguito in data .... presso... (4);

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione..;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni in qualità di (5)...
dal .... al ....;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) di eleggere al fine del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo ....
c.a.p. .... impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data, ...

Firma (6)...

N.B. — Per coloro che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 2 del bando di concorso è sufficiente precisare le indicazioni di cui alle lettere *d)* ed *f)* dello schema esemplificativo della domanda.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicarne le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(4) Devono essere indicati i titoli di studio posseduti, come richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare con esattezza la qualifica rivestita o la carriera di appartenenza.

(6) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A2738

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università della Calabria

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1983, n. 593, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato alla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, cattedra di calcoli numerici e grafici di questa Università;

Vista la nota n. 2361 del 30 aprile 1983 con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di calcoli numerici e grafici della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università (livello settimo).

Art. 2.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciata dalla facoltà o scuola cui appartiene il posto.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non debbono aver superato l'età di 40 anni alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Art. 4.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3000 e secondo lo schema allegato al presente bando, dovrà essere indirizzata al rettore di questa Università - Ufficio concorsi - C/da Commenda di Rende (Cosenza) - Via Matteotti, dovrà essere presentata o fatta pervenire all'Università medesima entro e non oltre il trentesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda di ammissione al concorso si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Entro lo stesso termine i candidati devono far pervenire gli eventuali titoli e pubblicazioni medesime.

Nella domanda i candidati, oltre il cognome, il nome ed il preciso domicilio eletto ai fini del concorso, devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità ed a pena di decadenza:

a) la data ed il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione;

c) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali indicando, in caso contrario, quali condanne penali abbiano riportato;

e) titolo di studio;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, un cancelliere o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente, in luogo di detta autenticazione, il visto nella domanda da parte del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, e una prova orale.

Le prove di esame verteranno sui temi propri delle discipline che interessano il servizio che i candidati dovranno svolgere presso gli istituti, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nel programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I candidati che abbiano superato le prove di esame debbono far pervenire, entro e non oltre il quindicesimo giorno a decorrere dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o preferenza nella nomina.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, a presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana ovvero titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno, inoltre, presentare i documenti comprovante la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego (detto certificato deve essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario).

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso.

Inoltre, nel certificato stesso dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 337;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o fruisca di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà optare per il nuovo impiego.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa;

g) certificato di buona condotta.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7), 8), 10), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti.

Ai termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio, il certificato medico e la dichiarazione di opzione e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti.

I titoli richiesti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché quelli di cui alla lettera *l)* dell'art. 4 del presente bando debbono essere posseduti da data anteriore alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 10

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti della regione Calabria per la registrazione.

Cosenza, addì 7 febbraio 1985

Il rettore: BUCCI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Calabria, addì 22 febbraio 1986
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 309

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

Le due prove scritte, la prova pratica con relazione scritta e la prova orale verteranno sui seguenti argomenti:

1) Analisi numerica: interpolazione; formule di quadratura e cubatura; equazioni differenziali ordinarie e alle derivate parziali; sistemi di equazioni lineari e non lineari; autovalori di matrici; radici di equazioni non lineari.

2) Elementi di teoria della programmazione e di teoria dei linguaggi formali. Linguaggio Fortran e Basic.

Prova di conoscenza di due lingue straniere: inglese e francese.

ALLEGATO 2

Fac-simile della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi della Calabria - COSENZA

Il sottoscritto.. (nome e cognome) chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di calcoli numerici e grafici della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - serie generale - n. 90 del 18 aprile 1986.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità di:

a) essere nato a.......... (luogo e provincia) il ....;

b) essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............. (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

d) non aver mai riportato condanne penali (oppure indicare le condanne riportate);

e) non essere soggetto a procedimenti penali in corso (oppure indicare a quali procedimenti penali si è soggetti);

f) dipendere dal distretto militare di..................................... e di avere prestato servizio militare di leva nel periodo dal............ al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato, ecc.);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico sugli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

h) ha (oppure) non ha prestato servizi presso pubbliche amministrazioni (in caso affermativo indicare quali e le cause di risoluzione);

i) essere in possesso del seguente titolo di studio................. conseguito presso..;

l) eleggere domicilio, ai fini del concorso, in........................ (luogo e provincia) via... n. ....

Data, ...

Firma ....
(autenticata)

86A2670

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Sassari

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Sassari, facoltà di medicina veterinaria, gruppo di discipline n. 148, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 4 giugno 1985, si svolgeranno presso l'Istituto di fisiologia degli animali domestici - facoltà di medicina veterinaria - Università di Sassari, via Vienna n. 2 - Sassari, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 20 maggio 1986, ore 9;
seconda prova scritta: 21 maggio 1986, ore 9.

86A2767

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte dei concorsi a quindici posti di collocatore, nel ruolo dei collocatori, da destinare nelle sezioni comunali e frazionali degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione aventi sede nella Liguria e a duecentocinquantacinque posti di collocatore, nel ruolo dei collocatori, da destinare nelle sezioni comunali e frazionali degli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione aventi sede nelle regioni Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e nella provincia autonoma di Trento.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e la sede di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a quindici posti di collocatore nel ruolo del personale dei collocatori indetto con decreto ministeriale 15 novembre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

A modifica di quanto disposto nell'art. 4 del bando, le date e le sedi di svolgimento delle prove scritte del concorso, per esami, a duecentocinquantacinque posti di collocatore nel ruolo del personale dei collocatori indetto con decreto ministeriale 15 novembre 1985, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 30 maggio 1986.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

86A2699

REGIONE VENETO

Concorso a due posti di veterinario dirigente - profilo professionale: veterinario - ruolo sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 36

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di veterinario dirigente profilo professionale: veterinario - ruolo sanitario, presso l'unità sanitaria locale n. 36.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - sezione concorsi e assunzioni dell'U.S.L. in Mestre (Venezia).

86A2650

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1/23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di odontostomatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia;
un posto di assistente medico di medicina generale (area funzionale di medicina).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del presidio ospedaliero «Martini» di Torino.

86A2594

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27.

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di dirigente sanitario - igiene pubblica;
un posto di dirigente sanitario - medicina legale;
un posto di dirigente sanitario - assistenza di base,

di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 14 settembre 1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale della U.S.L. in Ciriè (Torino).

86A2649

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 5, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di dialisi - area funzionale di medicina - profilo professionale medici.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico (preparatore di salme) - profilo professionale e posizione funzionale di operatore tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Cividale del Friuli (Udine).

86A2707

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10/F

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10/F, a:

un posto di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore - ostetrica;
un posto di assistente tecnico - programmatore di centro elettronico;
un posto di coadiutore sanitario di medicina del lavoro,
due posti di operatore professionale di 1ª categoria collaboratore tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici amministrativi della U.S.L. in Lastra a Signa (Firenze).

86A2648

Concorso a otto posti di infermiere professionale presso l'unità sanitaria locale n. 14

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a otto posti di operatore professionale collaboratore di 1ª categoria - personale infermieristico - infermiere professionale, presso l'unità sanitaria locale n. 14.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per informazioni rivolgersi all'U.O..amministrazione del personale dell'U.S.L. locale in Cecina (Livorno).

86A2640

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

otto infermieri/e professionali;
due ostetriche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. personale dell'U.S.L. in Massa Marittima (Grosseto).

86A2681

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Riduzione del numero dei posti di concorsi a personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Il numero dei posti dei concorsi a personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 7148 della *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985 è ridotto come segue:

Ruolo sanitario:

operatore professionale di 2ª categoria - massofisioterapista: da tre a due.

Ruolo tecnico:

operatore tecnico di cucina: da otto a sette;
agente tecnico: da undici a otto.

86A2747

Revoca del concorso ad un posto di primario ospedaliero di psichiatria presso l'unità sanitaria locale n. 15

È revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - disciplina di psichiatria (a tempo pieno), presso l'unità sanitaria locale n. 15, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 253 del 26 ottobre 1985, pag. 7741.

86A2803

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/1, a:

primario della divisione di medicina generale;
sette posti di assistente medico in formazione per l'area funzionale di medicina, a tempo pieno;
nove posti di assistente medico in formazione per l'area funzionale di chirurgia, a tempo pieno;

operatore professionale collaboratore di prima categoria:

due posti di ostetrica;
nove posti di infermiere professionale;
due posti di tecnici di radiologia medica;
quattro posti di tecnici di laboratorio di analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Barletta (Bari).

86A2701

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale BA/3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale BA/3, a:

un posto di coadiutore sanitario per il servizio territoriale antitubercolare;
un posto di coadiutore sanitario per il presidio polispecialistico;
un posto di vice direttore sanitario;
quattro posti di assistente medico per l'area funzionale di medicina;
un posto di tecnico di radiologia medica (operatore professionale collaboratore);
un posto di autista (operatore tecnico);
un posto di operaio addetto alla centrale termica (operatore tecnico).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Andria (Bari).

86A2680

Concorso a due posti di assistente di pronto soccorso area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale BA/4

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di pronto soccorso - area funzionale di medicina (un posto per il presidio ospedaliero di Bisceglie e un posto per il presidio ospedaliero di Trani), presso l'unità sanitaria locale BA/4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale dell'U.S.L. in Trani (Bari).

86A2705

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista, presso l'unità sanitaria locale FG/8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista, presso l'unità sanitaria locale FG/8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del servizio personale dell'U.S.L. in Foggia.

86A2678

REGIONE ABRUZZO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di direttore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica - organizzazione dei servizi ospedalieri;
un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia;
sei posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia, di cui uno di neurochirurgia, uno di ostetricia e ginecologia, due di anestesia e rianimazione e due di chirurgia generale addetto al pronto soccorso;
un posto di assistente medico addetto all'ambulatorio antidroga - area funzionale di medicina;
un posto di assistente medico di ostetricia e ginecologia per le finalità di cui alla legge 22 maggio 1978, n. 194 - area funzionale di chirurgia;
quattro posti di tecnico di laboratorio di analisi - operatore professionale di prima categoria collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore per la gestione del personale dell'U.S.L. in Teramo.

86A2749

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte II, n. 86 del 14 aprile 1986 pubblica seguenti avvisi di concorso:

Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche - Perugia: Concorsi pubblici, per titoli ed esami, a due posti di assistente in prova nel ruolo tecnico veterinario, ad un posto di assistente biologo, ad un posto di assistente chimico, ad un posto di responsabile dei servizi amministrativi, a tre posti di tecnico di laboratorio, ad un posto di programmatore e a due posti di addetto ai servizi qualificati.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, due posti di perito in telecomunicazioni.

Banco di Sicilia - Istituto di credito di diritto pubblico: Selezione, riservata ai residenti nella regione Sicilia, per l'assunzione di venticinque impiegati di prima categoria.

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso di rettifica alla circolare 7 febbraio 1986, n. 59078, concernente: «Procedure relative all'erogazione dei contributi previsti dall'art. 1 della legge 19 dicembre 1983, n. 696». (Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 43 del 21 febbraio 1986).

Nell'allegato *G* alla circolare citata in epigrafe anziché (istituto di credito a medio termine) leggasi (ditta venditrice).

86A2856

CORTE DEI CONTI

Errata-corrige al concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o di revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Venezia. (Concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 47 del 26 febbraio 1986).

Nel concorso citato in epigrafe, alla pagina 27 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nella seconda colonna, all'art. 11, punto *h)*, dove è scritto: «*h)* ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia, che sia ritenuto da parte della commissione esaminatrice.», leggasi: «*h)* ogni altro documento personale di riconoscimento, munito di fotografia che sia ritenuto *idoneo* da parte della commissione esaminatrice.».

86A2266

REGIONE TOSCANA

Avviso di rettifica all'estratto del bando relativo ai concorsi ed assunzioni per chiamata diretta a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 del 18 ottobre 1985).

Nell'estratto del bando citato in epigrafe, riportato alla pag. 7517 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* sono apportate le seguenti rettifiche:

dove è scritto: «*un posto* di assistente amministrativo», leggasi: «*due posti* di assistente amministrativo»;

dove è scritto: «*un posto* di agente tecnico», leggasi: «*due posti* di agente tecnico».

86A2757

REGIONE MOLISE

Avviso di rettifica all'estratto del bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3. (Estratto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 13 del 17 gennaio 1986).

Nell'estratto del bando citato in epigrafe, pubblicato alla pag. 27 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, il posto di assistente medico in formazione, a tempo pieno, presso il servizio di pronto soccorso è attribuito all'area funzionale di chirurgia, anziché all'area funzionale di medico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.S.L. di Isernia.

86A2711

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE CAUDINE
S.S. Appia Km. 258

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	90.000
- semestrale	L.	50.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	180.000
- semestrale	L.	100.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
annuale	L.	75.000
- semestrale	L.	40.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	20.000
- semestrale	L.	12.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	285.000
- semestrale	L.	160.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	600
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	600

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	25.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.500

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	82.000
Abbonamento semestrale	L.	45.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	600

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221